

IVG

Rimpasto di giunta a Savona, Pizzimbone e Marcenaro: "Scelte che non rispondono alle esigenze della città"

di **Redazione**

11 Luglio 2018 - 18:21



Savona. "La vicenda relativa al rimpasto della giunta di Savona sembra far emergere alcune situazioni che ci sembrano inaccettabili nel rispetto del rapporto che sempre deve esistere tra la politica, anche quella locale, ed i cittadini elettori". E' questo il pensiero di Pier Paolo Pizzimbone, segretario provinciale di Fratelli d'Itali, e di Matteo Marcenaro, responsabile provinciale do "Noi con l'Italia- Savona Popolare", a proposito del rimpasto di giunta varato ieri dal sindaco della città della Torretta Ilaria Caprioglio.

"In primo luogo - dicono Pizzimbone e Marcenaro - va evidenziato come le azioni messe in campo dal sindaco, seppur rientranti nelle sue prerogative, non vadano incontro a quelle che sono le attuali esigenze della città di Savona. Infatti aumentare il numero degli assessori, ed i relativi costi, in un momento in cui si stanno chiedendo sacrifici ai savonesi non ci sembra un bel segnale, così come la nuova distribuzione delle deleghe non ci sembra adeguata a fornire le risposte necessarie alle attuali esigenze della città di Savona".

"In particolare la penalizzazione dell'assessore Piero Santi ci sembra immotivata, specie considerata la sua innegabile attività di questi due anni al servizio dei cittadini e l'attenzione sempre dimostrata a qualsiasi tipo di richiesta che gli pervenga. Per questo ci saremmo aspettati, da parte del sindaco, un maggior coinvolgimento di tutte le sensibilità

politiche che hanno contribuito a dar vita a questa amministrazione e non apprendere delle modifiche apportate alla squadra di governo di Savona solo a cose fatte”.

“Sarebbe quindi opportuno che il sindaco assumesse una posizione ufficiale rispetto a quelle che sono le forze politiche che considera facenti parte della sua maggioranza, e qualora ritenga che Fratelli d'Italia e 'Noi con l'Italia' possano fornire un contributo si comporti di conseguenza, coinvolgendoci nelle scelte della sua amministrazione, in caso contrario ce lo comunichi formalmente di modo che anche noi possiamo trarre le nostre conclusioni. Spiace che in questa vicenda anche gli amici della Lega e di Forza Italia abbiano scelto di muoversi in autonomia senza consultare le altre componenti della coalizione. Infatti, sempre dai giornali, abbiamo appreso di riunioni genovesi passate e future nelle quali si sarebbero dovuti decidere gli equilibri della nuova giunta savonese”.

“Noi crediamo che invece queste riunioni debbano tenersi a Savona, con i rappresentanti savonesi delle forze politiche che, fino ad ora, hanno fedelmente appoggiato il sindaco e la coalizione, e che le soluzioni da adottare debbano essere ricercate nell'esclusivo interesse della città e dei suoi abitanti, e non debbano invece essere merce di 'compensazione' per altri tipi di partite che non riguardano Savona. Anche sotto questo aspetto auspichiamo che da parte degli alleati ci sia una maggior volontà di condivisione delle scelte sul territorio, evitando di voler propinare a noi ed ai cittadini soluzioni preconfezionate”.